

Rassegna del 19/02/2012

- NAZIONE PISA - Lettere - Comune di Pisa al servizio del cittadino? - ... 1
- NAZIONE PISA - Arte e politica negli affreschi delle cappelle nel palazzo Arcivescovile - ... 2

BUROCRAZIA**Comune di Pisa
al servizio del cittadino?**

LUNEDÌ 5 febbraio mi sono recata in Comune per avviare la pratica di tumulazione di mia madre, morta il giorno prima. Dopo aver aspettato circa un'ora e mezza (c'erano tante persone e una sola impiegata) e dopo aver fatto quanto di competenza, mi sono sentita dire molto cortesemente «ora deve andare a pagare in contanti la tassa di 292 euro per la tumulazione alla banca di Credito Cooperativo di Fornacette che si trova dalla parte opposta dell'Arno». Tra l'altro mia madre ha una cappella di famiglia dove è stata tumulata, e il lavoro è stato fatto a nostre spese, quindi, mi chiedo, a cosa è servita quella tassa? Quando ho fatto presente che non avevo contanti ma che avrei potuto pagare soltanto con carte di credito (Monti docet), la risposta è stata che sarei dovuta andare alla mia banca, fare un bonifico e tornare per consegnare la ricevuta. A questo punto confesso di aver perso le staffe: come si fa a chiedere a delle persone che hanno subito un lutto, di perdere tutto quel tempo a fare la spola tra Comune e banca per tutte queste questioni burocratiche? E' questo il modo di andare incontro alle esigenze delle persone? In un'epoca dove tutto è informatizzato è pensabile che per pagare una tassa (di cui ancora mi sfugge la necessità), si debba andare alla banca, pagare e poi portare la ricevuta?

Barbara Serfoli



Arte e politica negli affreschi delle cappelle nel palazzo Arcivescovile

LUOGHI di preghiera, ma anche preziosi scrigni arricchiti dalla mano di artisti che, con il loro pennello, fecero splendere il Settecento pisano. Si tratta delle «Cappelle Settecentesche del palazzo arcivescovile e del palazzo dell'Opera del Duomo» descritte nel bel volume che Mario Noferi ha appena dato alle stampe per Pacini editore (edizione fuori commercio, realizzata con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Fornacette). L'autore, appassionato cultore di storia e tradizioni locali, propone una lettura avvincente della storia e delle motivazioni, anche politico-giurisdizionali, che portarono alla nascita di queste cappelle, concepite come luoghi di culto privati, dunque di piccole dimensioni, ma non per questo meno ricchi di valore e significato. E Noferi – osserva l'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto nella presentazione – ci introduce nel mondo interiore che generò queste opere d'arte e come stando sulla soglia di questi luoghi sacri ce ne svela alcuni segreti» orientando le sue ricerche attraverso archivi e testimonianze d'epoca, rivelando nuovi particolari o dettagli inediti. Come ha fatto, del resto, in molti suoi lavori: «Ad esempio nel saggio sulla 'Fontana di piazza del Duomo' – spiega il professor Ottavio Banti nel presentare il volume – dimostrò che i tre putti sono opera di Antonio Giovanni Cybei e ancora nei saggi sulla "Cintola del Duomo" e sulle "Sei formelle argentee del Tesoro della Cattedrale del XIV secolo" ha dato risposte a quesiti su cui irvano si erano messi alla prova nomi illustri e meno illustri». Insomma uno studio – aggiunge Carlo Paoli, presidente della Banca di Credito Cooperativo di Fornacette, che ha sostenuto la realizzazione del libro – che «consente di portare alla luce una nuova e inedita testimonianza della ricchezza culturale del territorio e delle varie forme espressive in cui l'uomo ha vissuto la spiritualità».

